

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
VIA DELLA TRINITÀ DE' MONTI, 19 - Tel. 200.251 - 200.252
PUBBLICITÀ - mini colonne - Commerciale
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Neurologia
L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legale
L. 200 - Rivolgersi (S.P.I.) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.
UNITÀ (con l'edizione del lunedì) 7.500 3.900 2.050
RINASCITA 1.500 800 2.350
VIE NUOVE 2.500 1.300 -

Conto corrente postale 1/29795

PRIMO CONCRETO RISULTATO DELLA VITTORIA DELLE SINISTRE

Il decreto contro gli scioperi in Argentina annullato dopo l'elezione di Frondizi

Il neo presidente dichiara che non si sente "in debito" verso i peronisti - Le ricchezze petrolifere saranno sfruttate da un ente statale - Un'Assemblea costituente per modificare la vecchia costituzione del 1853

(Dall'our inviato speciale)

BUENOS AIRES, 25. — Il primo risultato concreto della vittoria di Arturo Frondizi si è avuto oggi, ed è un risultato che sottolinea l'apporto dato al neo presidente dalla classe operaia. Il governo provvisorio di Aramburu, che fino al primo maggio continuerà ad amministrare il paese, seguendo però, secondo la prassi, « suggerimenti » del presidente designato dal popolo, ha dichiarato nullo il decreto con cui erano stati vietati gli scioperi fino al 10 marzo.

Il decreto era stato emanato il 27 gennaio scorso allo scopo di stroncare l'impetuosa ondata di lotte sindacali, e in particolare quelle dei bancari e degli edili. In verità bisogna dirlo a onore della combattività dei lavoratori argentini — il decreto anti-sciopero non sortì l'effetto sperato dai militari: nonostante gli arresti di centinaia di dirigenti sindacali e di attivisti, le agitazioni si svilupparono con gran ampiazzia ed energia. E' abbastanza evidente che proprio sull'onda di questi movimenti le masse lavoratrici sono andate alle urne, infliggendo a Balbin, candidato del partito di Frondizi, la vittoria.

Secondo la stampa argentina i risultati completi, non ufficiali, delle elezioni presidenziali sono i seguenti: iscritti: 10.088.000; votanti: 8.457.370.

Hanno ottenuto:

Voti
Frondizi (sinistre) 4.084.586
Balbin (estre) 2.580.200
Ayarragaray (DC) 280.004
Palacios (sociali) 253.857
Solano Lima (cons.) 172.007

Inoltre Frondizi è sicuro di ottenere la totalità dei seggi al Senato perché ha riportato la maggioranza assoluta nelle elezioni provinciali al livello dei « grandi elettori » che designeranno nel prossimo aprile i membri del Senato.

È interessante notare che il numero delle schede bianche (cioè dei voti dei peronisti « arrabbiati », irriducibili, così fanatici da non obbedire nemmeno all'ordine del loro ex capo) è stato molto alto, cioè pari a più di un terzo del circa due milioni di « voti bianchi » delle elezioni del luglio scorso per l'Assemblea costitutiva. Questo significa innanzitutto, che il movimento peronista ha definitivamente perduto la sua omogeneità vera o presunta che fosse. La gran massa degli operai, degli impiegati, della gente semplice che aveva creduto in buona fede nella demagogia di Peron, ha votato questa volta per Frondizi, grazie anche all'azione politica del Partito comunista, la cui influenza nei sindacati è notevolissima.

In sostanza, è chiaro che tutti questi elettori non hanno votato il candidato dei radicali di sinistra e dei comunisti per obbedienza a Peron, ma per spirito di classe, nella convinzione, cioè, che Frondizi — pur non essendo un rivoluzionario — consentirà al movimento dei lavoratori il massimo di espansione sindacale e politica.

Una parte notevolissima dei peronisti, però, e rimasta sulla vecchia posizione di rifiuto della democrazia. Questo è molto importante perché impedisce a Peron di porre la sua ipoteca sul nuovo presidente. Il quale, infatti, nel corso della sua prima conferenza stampa, ha dichiarato di non essere « in debito » verso Peron per la sua clamorosa vittoria.

Nel corso della stessa conferenza stampa — presenti non meno di cento giornalisti, argentini e stranieri — il neo presidente ha affermato inoltre che l'Argentina intende mantenere rapporti amichevoli con tutti i paesi del mondo e conservare

legami con l'Organizzazione degli Stati americani (OSA) e con l'ONU. Relazioni « ottime » sia politiche, sia economiche — egli ha aggiunto — manterremo con gli Stati Uniti, ma la Repubblica argentina conserverà il monopolio delle sue ricchezze petrolifere, la cui estrazione è affidata ad un ente statale, l'YPF (Yacimientos Petrolíferos Fiscales): chiuro ammontato, quest'ultimo, agli appetiti delle compagnie di Wall Street.

La libertà di stampa sarà assicurata nel modo più ampio, e un'amnistia consentirà la scarcerazione di « quasi tutti i peronisti ». Sull'eventuale ritorno di Peron dall'esilio dovranno tuttavia pronunciarsi la magistratura e il parlamento. Il Partito co-

munista, infatti, non ha presentato un suo candidato alla presidenza, sicché i suoi voti si sono confusi con quelli dei « frondizisti ». C'erano però candidati comunisti alla Camera dei deputati e alle municipalità. In un secondo momento, perciò, potrà essere fatta un'analisi dello sviluppo del PC. Per ora, in base a dati molto parziali, si può ripetere che i comunisti hanno consolidato e in alcune zone migliorato le loro posizioni.

Infine, va segnalata una smentita ad alcune voci secondo cui il generale Bernardino Labayon era stato arrestato per aver tentato di organizzare un complotto contro la vittoria di Frondizi.

RICCARDO LONGONE

Frondizi ha inoltre annunciato che intende convocare nei prossimi mesi (probabilmente all'inizio del 1959) una Assemblea costitutiva per modernizzare la costituzione, che è ancora oggi quella del 1853, dopo l'abrogazione della costituzione peronista. Alla Carta del 1853 furono infatti apportate solo lievi modifiche dalla Convenzione di Riforma (Costituente) eletta nel luglio scorso per iniziativa di Frondizi.

Non sono ancora noti i risultati completi delle elezioni parlamentari e comunali, che si sono svolte domenica scorsa insieme con quelle presidenziali. E' quindi ancora impossibile avere un quadro più dettagliato delle forze politiche. Il Partito co-

munista, infatti, non ha presentato un suo candidato alla presidenza, sicché i suoi voti si sono confusi con quelli dei « frondizisti ». C'erano però candidati comunisti alla Camera dei deputati e alle municipalità. In un secondo momento, perciò, potrà essere fatta un'analisi dello sviluppo del PC. Per ora, in base a dati molto parziali, si può ripetere che i comunisti hanno consolidato e in alcune zone migliorato le loro posizioni.

Il « risposto delle urne » — il New York Times — non può non suscitare dubbi: « Il New York Herald Tribune esprime concordia con l'opinione di un notevole giornale della borghesia americana, conferma che la diplomazia di Washington puntava su una vittoria del candidato delle destre, Ricardo Balbin.

Macmillan dichiara di ritenere "prossimo" un incontro con Krusciov

Dichiarazioni di Norstad sulla « strategia dei missili » - Il generale atlantico reclama che Bonn abbia armi atomiche e si pronuncia contro il piano Rapacki

LONDRA, 25. — Il primo ministro britannico Harold Macmillan ha dichiarato oggi che egli continua ad aspettare un incontro con il segretario del PCUS Nikita Krusciov, primo ministro Nikolai Bulganin. Egli ha aggiunto di ritenerne « possibile anche entro un tempo relativa mente breve ».

L'osservazione è stata interrotta da un'industria che Macmillan ritiene abbastanza prossima una conferenza compresa la Germania occidentale.

Interrogato alla Camera dei Comuni per sapere se egli ritiene opportuno recarsi a Mosca per incontrarsi col dirigente sovietico, Macmillan ha risposto: « Sarebbe sull'onda della teoria e obiezioni ». In questo momento poi ha soggiunto: « Naturalmente noi pensiamo ad un incontro, forse anche entro un tempo ragionevole ».

Gravi dichiarazioni sono state fatte oggi dal comandante atlantico, gen. Norstad, sulla strategia dei missili. In una intervista concessa alla televisione di Amburgo, Norstad ha detto che la installazione delle basi per missili in Europa non significherà neppure una riduzione delle attuali difese terrestri. Interrogato sulla possibilità che anche la Germania di Bonn abbia presto le sue armi di lancio, Norstad ha aggiunto: « Sarebbe una domanda da chiarire ». Quando i pianeti missili saranno pronti e quando le nostre raccomandazioni saranno state esaminate e approvate, ho fiducia che tutti i paesi dell'Alleanza atlantica compresa la Germania occidentale contribuiranno allo stesso fine.

Egli ha poi aggiunto di ritene che per una « difesa corona » da successo è indispensabile che anche la Bundeswehr sia dotata di armi atomiche sufficienti per sopravvivere alla gravitazione terrestre e in tal modo far pervenire un razzo sulla Luna.

Forze sovietiche ritirate dall'Ungheria

BUDAPEST, 25. — L'organizzazione comunista magiara P. S. Szabadsag riferisce nel suo numero odierno che nella giornata di ieri è cominciata la partenza, in direzione del

UNIONE SOVIETICA

Si prevede prossimo un razzo sulla Luna

MOSCIA, 25. — Lo scienziato sovietico Melikumov, in un articolo apparso su una rivista di aeronautica, rileva che sarà possibile inviare molto presto un razzo sulla Luna o intorno ad essa. I tecnici sovietici stanno avvicinandosi sempre più alla realizzazione di successo di una missione spaziale sufficiente per sopravvivere alla gravitazione terrestre e in tal modo far pervenire un razzo sulla Luna.

R.D.T.

Smentita del SED alla stampa occidentale

BERLINO, 25. — La risposta alla speculazione della stampa occidentale intorno all'attacco sovietico, fatto dal generale Paulette Goddard e lo scrittore Erich Maria Remarque si sono spostati ieri a Bradford, nel Connecticut, durante una cerimonia nucleare privata - alla presenza di circa venti persone, gli interventi di Grotewohl, Matern, Rau, Ebert, Stoph e Hager, all'ultima sessione del Comitato centrale. Tutto l'ufficio politico si è pronunciato contro la posizione frazionista di Schirdehan, Wollenberg e Oelsner. Tutti i suoi componenti, ad eccezione di Schirdehan e Oelsner, posti contro la linea del partito, hanno difeso e rafforzato l'unione del SED sulla base dei principi ideologici del marxismo-leninismo.

Questa è la chiara netta conferma ribadita oggi dalla pubblicazione degli interventi più autorevoli che hanno caratterizzato la discussione in seno all'ultimo comitato centrale. Come risulta dal suo discorso, Grotewohl ha dichiarato che « i partiti di coloro che avrebbero voluto intaccare la salda piattaforma unitaria del partito e la sua linea politica, nel cui risultato per l'edificazione socialista si riversano le testimonianze più persuasive della sua giustezza ».

Grotewohl ha accentuato le critiche mosse dal relatore Honecker a Schirdehan e a Oelsner rilevando che entrambi avevano abbandonato il metodo di lavoro collettivo, sino a travisare e a falsarne i compiti e la realtà che stanno di fronte al partito.

STATI UNITI

Totale fallimento dei missili "Navaho"

CAPE CANAVERAL, 25. — Il lancio di un missile del tipo "Navaho" è fallito oggi in questa base, dopo l'ultimo fallimento di un "Atlas", avvenuto di recente.

I "Navaho" erano stati a suo tempo progettati dall'aeronautica per essere utilizzati a scopi sperimentali. Il lancio odierno è stato lo ultimo della serie e mezza d'ora dopo l'esplosione aeronautica riuscirebbe il "sabotaggio" della prima rappresentazione di un film in cinema. Sulle poltrone del locale dove avrebbero dovuto svolgersi la rappresentazione erano state poste piastrine al forno, innocue. Il cinema si è presto smuotato.

Sull'incidente verificatosi ieri all'Avana, durante lo sviluppo della corsa si hanno nuovi particolari. La macchina del corridore cubano è uscita di pista perché le macchie d'olio che cominciava a sprigionare dalla macchina da

corridore è stato accertato che non era in possesso di uno dei due piloti.

L'impressione per lo scacso subito da Batista e dalla sua polizia è enorme. Anche perché gli atti dei segnali di Castro si ranno intensificando in tutta l'isola. Prima del rilascio di Fangio la polizia aveva fatto sapere che ormai essa era in possesso del nome di uno dei piloti e che presto la faccia sarebbe stata risolta.

Fra le ultime azioni dei sostenitori di Fidel Castro figura il « sabotaggio » della prima rappresentazione di un film in cinema.

Sulle poltrone del locale dove avrebbero dovuto svolgersi la rappresentazione erano state poste piastrine al forno, innocue. Il cinema si è presto smuotato.

Il medico di servizio alla clinica "Miramar" ha dichiarato alle 12 (ora italiana) che le condizioni di Cifuentes sono migliori di quanto potesse ritenersi, data la gravità delle sue ferite.

Il medico ha aggiunto che il corridore è stato sottoposto ad un intervento chirurgico, durato circa quattro ore, intervento di una chirurgia che ha comportato anche una operazione di plasti.

« Comunque — ha precisato il medico — le sue condizioni sono sorprendentemente buone ».

LARRY ALLEN
dell'Associated Press

Ufficio autorizzazione a giornale murale n. 4903 del 4 gennaio 1958

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. via del Taurin, 19 — Roma

Ufficio del tribunale di Roma in data 8 novembre 1958

BANCA D'ITALIA

Avviso di concorso

E' indetto dalla Banca d'Italia un concorso per esami a 1120 posti di Volontario della carriera amministrativa di concetto, riservato ai laureati in giurisprudenza, in economia e commercio (o in scienze economico-marittime), in scienze politiche (o politiche e sociali), in scienze coloniali e in scienze statistiche (demografiche e attuariali), di

età non superiore agli anni 30 — salve le elevazioni di legge — che siano prosciolti dagli obblighi militari di leva. Termine per la presentazione delle domande: 31 marzo 1958.

Per informazioni rivolgersi alla Amministrazione Centrale della Banca in Roma o alle Filiali.

GUIDO NOZZOLI

Il campione Manuel Fangio liberato dai rapitori racconta la sua avventura fra i seguaci di Castro

In scacco la polizia di Batista: i rapitori si sono messi in contatto diretto con i funzionari dell'ambasciata argentina. « Se l'atto serve ad una buona causa, come argentino sono soddisfatto », dice Fangio - Smentite le voci di "sabotaggio", nella gara di ieri - Sono 6 le vittime dell'incidente



L'AVANA — Manuel Fangio racconta la sua avventura ai giornalisti. Accanto a lui il consolato argentino a Cuba, Raul Lynch, che è andato a prendere il campione dopo il rilascio. (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
L'AVANA, 25. — Il campione automobilista argentino Manuel Fangio è stato liberato dai suoi rapitori verso le ore 23 di ieri (5 del mattino circa per l'ora italiana). Egli sta bene, i seguaci del movimento « 26 luglio » di Fidel Castro che conduce la guerra contro il governo del dittatore Batista lo hanno trattato con ogni riguardo: così ha dichiarato lo stesso Manuel Fangio, il quale — riposo e di ottimo umore — si trova adesso nei locali dell'ambasciata argentina dell'Avana. Così i segnali di Castro sono riusciti a portare a termine con successo il loro colpo di mano, facendosi ad un tempo beffe di fronte alle autorità di periferia. Fangio ha detto che dopo aver fatto il suo rincorrere i rapitori — cinque in tutto — lo condussero in una casa dove rimase pochi minuti; quindi in un'altra dove egli e i rapitori si trattengono una mezz'ora ed infine si trovarono ad un'altra casa dove trascorse le rimanenti 24 ore di cattività.

Fangio è stato portato all'ambasciata con un'automobile della sede diplomatica argentina: era stato preferito poco prima da un

agente per « rincorrere i rapitori e salvare Fangio » sono risultate vane: non solo i rapitori hanno potuto consegnare alle autorità argentine il campione senza che il governo cubano neppure riuscisse ad avvertire le mosse dei seguaci di Castro.

Fangio è stato portato all'ambasciata con un'automobile della sede diplomatica argentina: era stato preferito poco prima da un

agente per « rincorrere i rapitori e salvare Fangio » sono risultate vane: non solo i rapitori hanno potuto consegnare alle autorità argentine il campione senza che il governo cubano neppure riuscisse ad avvertire le mosse dei seguaci di Castro.

Fangio è stato portato all'ambasciata con un'automobile della sede diplomatica argentina: era stato preferito poco prima da un

agente per « rincorrere i rapitori e salvare Fangio » sono risultate vane: non solo i rapitori hanno potuto consegnare alle autorità argentine il campione senza che il governo cubano neppure riuscisse ad avvertire le mosse dei seguaci di Castro.

Fangio è stato portato all'ambasciata con un'automobile della sede diplomatica argentina: era stato preferito poco prima da un